

Ancora rallentamenti nei conferimenti. Il capannone di Sambatello è ormai saturo

# Rifiuti, l'emergenza sembra senza fine

Ciccarello sempre tra roghi e abbandoni. Ma "soffrono" anche altre zone della città

Eleonora Delfino

Il capannone di Sambatello è ormai pieno. Da giorni i conferimenti sono quasi fermi mentre nella raccolta ormai non ci si raccapezza più. Del resto con il nodo mai sciolto degli impianti è difficile che la situazione possa migliorare. Dalla Regione non si hanno notizie circa la possibilità di sbloccare i conferimenti, con l'emergenza scoppiata a Siderno con gli incendi il quadro diventa drammatico. E intanto da Reggio partono quotidianamente per la Puglia 90 tonnellate di rifiuti, 60 dirette ad Alli. In questi giorni c'è la possibilità di aumentare le quantità da mandare oltre Regione. Ma anche così è ancora poco per superare una fase critica che sembra diventata irreversibile.

## Gli impianti

A Gioia Tauro si lavora per ultimare gli interventi di manutenzione straordinaria che la Regione ha adottato per far ripartire una delle due linee di lavorazione. E a Melicuccà si tenta di accelerare per ultimare i lavori consegnati nel mese di agosto, certo la pioggia di questi giorni non aiuta. Ma condizioni meteo permettendo l'idea è quella di arrivare tra meno di un mese a disporre finalmente di una discarica. Una struttura capace di "abbracciare" circa 90 mila metri cubi di scarti di rifiuti che dopo dieci anni di chiusura, sequestri e lunghi iter giudiziari prende forma. Gli interventi in questa prima fase

per il ripristino del primo lotto della discarica prevedono una spesa di 2,5 milioni di euro. Ma questo è solo l'inizio, perché l'intervento è ben più articolato e dovrebbe consegnare l'autosufficienza al territorio reggino che potrebbe ridisegnare la filiera dei rifiuti senza dover attendere interventi della Regione.

Su Sambatello l'impresa che si è aggiudicata la gara milionaria della Regione scalda i motori. Anche ieri è stato eseguito l'ennesimo sopralluogo, la Recosamb Scarl (Consorzio di Società) in questi giorni inizia la cantierizzazione dell'area per la realizzazione dei lavori di ammodernamento (revamping) che faranno diventare l'impianto un moderno ed efficiente Ecodistretto in cui saranno trattate e trasformate tutte le frazioni secche, riciclabili e non, e umido, con un biodigestore che produrrà biome-

tano. Ma prima ci si dovrà occupare del capannone che oggi risulta saturo. Come dire i progetti ambiziosi si scontrano con i limiti di un sistema ormai implosivo. Si perché oltre ai lavori che si prevede dureranno per circa due anni, la società dovrà comunque garantire il funzionamento della struttura.

## Le discariche per strada

La città continua da mesi ad essere assediata dalle discariche a cielo aperto. Sacchetti che diventano cumuli abbandonati da un capo di un territorio che anche durante l'estate ha mostrato ai turisti un volto poco edificante. E a poco sono valse le operazioni di raccolta straordinaria, che in più quartieri e più volte sono state adottate dal Comune. Un esempio su tutti? Ciccarello. Il sindaco dopo aver disposto la pulizia ha dovuto chiudere al transito una via. Ma neanche questo è servito. I rifiuti continuano ad essere abbandonati e poi di notte bruciati. Si continua così da settimane. Nuovi rifiuti depositati sulle ceneri scure. L'ultima volta che gli operatori si erano occupati della raccolta nel quartiere era dovuta intervenire la Polizia: era partita una sassaioia. Per questo i residenti avevano chiesto l'intervento dell'Esercito per presidiare il quartiere. Appello che il sindaco aveva sollevato in Prefettura ricevendo ampie rassicurazioni anche da Roma. Ma si attende ancora. Intanto ovunque gli scorci suggestivi della città vengono deturpati dai cumuli, dal centro alla periferia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le discariche Via Enotria e Pentimele invase dai rifiuti. In alto la solita area di Ciccarello

# 90

Le tonnellate dirette  
tutti i giorni in Puglia

# 2,5

milioni stanziati per la  
discarica di Melicuccà